

Giovedì 25 novembre 1999

14

Interrogazione al Senato sugli esuberi alla Parmalat

ROMA Il piano di esuberi della Parmalat è finito a Palazzo Madama. Il senatore Fausto Giovannelli, presidente della commissione ambiente, insieme a trenta senatori ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e del Lavoro sul piano di ristrutturazione del gruppo Parmalat e sui problemi occupazionali che potrebbe produrre. La preoccupazione infatti è grande, i sindacati di base hanno già lanciato l'allarme. «L'interrogazione - spiega Giovannelli - vuole rappresentare una richiesta forte al governo in tema di occupazio-

ne e antitrust». Secondo Giovannelli «il marchio Giglio non può essere separato da Reggio Emilia, dalla sua storia, significherebbe svalutarlo rispetto al mercato».

L'interrogazione a risposta in commissione analizza i riflessi complessivi del piano: 1075 esuberi con chiusura o ridimensionamento della Giglio di Reggio, della Polenghi Lombardo di Lodi, della Ala Zignago di Copparo e degli stabilimenti di Monza, Paestum, Frosinone, Lecce e Bovolone. I senatori chiedono ai tre ministri «quali iniziative il governo intende

mettere in atto a tutela dell'occupazione, se il governo ritiene che siano rispettate le indicazioni dell' Antitrust, visto che Parmalat invece di cedere marchi licenzia operai e chiude stabilimenti consolidando i marchi». Al governo i parlamentari chiedono poi se si intende dare seguito agli impegni assunti alla Camera per svolgere azioni atte a favorire per Polenghi Lombardo l'acquisizione da parte di un unico proprietario. L'iniziativa dei senatori fa seguito a quelle già messe in atto da alcuni esponenti del mondo politico emiliano.

L'ECONOMIA

Salvi alla cooperazione: presto la legge Marcora Barberini (Legacoop): è stato un incontro utile e risolutivo

ROMA Si è svolto ieri un incontro tra il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, e i rappresentanti della Lega delle Cooperative, Concoopera-tive, Unci e Agci. Il ministro e i dirigenti della cooperazione - si legge in una nota - hanno convenuto anzitutto sulla necessità di risolvere, con uno strumento legislativo capace di rispondere all'esigenza di una tempestiva entrata in vigore, il problema dell'applicazione della legge Marcora.

Il ministro ha condiviso, inoltre, l'esigenza di una più adeguata copertura finanziaria delle norme a tutela della cooperazione e del socio lavoratore, e ha annunciato

l'intenzione di anticipare l'entrata in vigore della norma relativa ai nuovi criteri per le gare d'appalto cosiddette "al massimo ribasso", attualmente contenute nel disegno di legge sul sociolavoratore.

La più ampia convergenza è stata espressa, dai rappresentanti delle organizzazioni cooperative e dal ministro, sull'esigenza di contrastare il fenomeno delle cooperative spurie, nel quadro di una politica di sviluppo e di rilancio della funzione sociale della cooperazione. Sulla controversa questione del socio lavoratore, infine, si è convenuto di avviare un confronto sui diversi aspetti della nor-

mativa, attualmente all'esame del Senato. Il confronto proseguirà successivamente con le organizzazioni sindacali, al fine di verificare con la maggioranza parlamentare l'introduzione di emendamenti migliorativi del testo approvato dalla commissione Lavoro di palazzo Madama.

Secondo il presidente della Legacoop, Ivano Barberini, l'incontro tra il settore delle cooperative ed il ministro del Lavoro Cesare Salvi è stato un'occasione importante per affrontare questioni di particolare rilievo per il settore. Per Barberini, la decisione del ministro di anticipare l'emenda-

mento che evita l'assegnazione degli appalti con la norma del massimo ribasso "è molto importante perché consente una regolare gestione dell'impresa" ed un contrasto efficace alle "false cooperative che ledono i diritti dei soci lavoratori". Ma importante, aggiunge, è stato anche l'impegno assunto dal ministro Salvi per rendere immediatamente operativa la legge Marcora, bloccata da più di sei anni. Un provvedimento "che ad oggi ha prodotto oltre 6.000 posti di lavoro in 140 cooperative, e che potrebbe consentire di crearne altri 5.000 in due anni, soprattutto nel Mezzogiorno".

L'Ocse: Lsu esperienza positiva

«Un esempio di come si aiuta la nascita di imprese»

ROMA L'Ocse promuove le iniziative portate avanti in Italia nel settore dei lavori socialmente utili (Lsu) nel quadro delle iniziative prese nel complesso dai maggiori Paesi industrializzati con la disoccupazione e a favore delle imprese cosiddette sociali. Lo fa in un voluminoso rapporto (350 pagine) appena pubblicato, dedicato alle innovazioni sul mercato del lavoro nell'ambito della riforma dello Stato sociale.

In un capitolo in cui si esamina la situazione specifica dell'Italia, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico si sofferma infatti soprattutto sugli interventi che fanno capo ad Italia Lavoro, definita come la nuo-

va agenzia governativa creata per sviluppare l'occupazione "attraverso la promozione di nuove attività a favore dei disoccupati a lungo termine". L'Ocse spiega in un riquadro apposito come Italia Lavoro rappresenti "un esempio pratico di come i Governi possano incoraggiare la nascita di imprese sociali a livello locale". Si ricorda inoltre che l'agenzia, costituita nel novembre di due anni fa, ha come principale missione "quella di permettere ai disoccupati da lungo tempo di venire occupati nei lavori socialmente utili" allo scopo di trovare un posto di lavoro stabile nell'economia di mercato.

Italia Lavoro è passata di recen-

te sotto il controllo diretto del Tesoro che è subentrato ad Itainvest (l'ex Gepi).

Nei suoi circa due anni di attività l'agenzia ha approvato una serie di interventi per dare lavoro a circa 26mila persone. La società gestisce i lavori socialmente utili ed i lavori di pubblica utilità. Per quanto riguarda gli Lsu, peraltro, lo strumento è stato prorogato ma al tempo stesso è in corso di defini-

zione una riforma complessiva di questo genere di interventi.

Italia Lavoro è uscita dunque dall'orbita di Sviluppo Italia ed è ormai estranea allo stato di incertezza che investe il riassetto degli altri strumenti per intervenire nel Mezzogiorno. La holding diretta da Patrizio Bianchi aspetta il consiglio dei ministri per sapere quale sarà il suo futuro. E previsto un decreto legislativo che ne dovrebbe modificare l'assetto.

L'esponente del Ppi, Romualdo Coviello, anche ieri ha riaffermato - come fa da giorni - che non è necessario un nuovo decreto di riordino per Sviluppo Italia che, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, passi

dal parere del Parlamento e abbia il via libera del Capo dello Stato: la scadenza è dell'8 gennaio 2000, e i tempi sono troppo brevi. Secondo Coviello è possibile accelerare le procedure con una direttiva del premier D'Alema.

Al Parlamento andava assicurata «prima una doverosa informazione. Invece, il Parlamento viene a trovarsi nella condizione di chi ha espresso sul tema una disciplina e delle direttive meno di un anno fa e si vede negata la possibilità di verificare la validità o meno di questa disciplina per la mancata presentazione, ad un mese dalla scadenza del termine di legge, del Rapporto sull'attuazione della stessa».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
A MARCIA	0,26	1,96	0,24	0,32	499
ACEA	11,29	-0,62	10,28	12,24	21880
ACO NICOLAY	2,64	-0,57	1,94	2,79	5096
ACQUE POTAB	7,50	-5,06	3,50	7,98	14704
ACSM	6,01	-1,36	2,66	6,53	11544
AEDES	12,27	9,54	5,84	13,80	23098
AEDES RNC	9,12	8,70	2,73	8,83	17093
AEM	2,65	2,43	1,71	2,74	5061
AEROP ROMA	6,38	-1,02	5,93	7,65	12371
ALITALIA	2,47	0,96	2,44	3,55	4728
ALLENZEA	9,11	1,03	0,95	12,93	17730
ALLENZEA RNC	5,70	-1,20	5,71	7,72	11058
ALLIANZ SUB	9,12	0,05	8,88	10,75	17765
AMGA	1,08	2,09	0,80	1,22	2045
ANSALDO TRAS	1,05	-1,32	1,05	1,65	2025
ARQUATI	0,99	0,89	1,00	1,29	1927
ASSITALIA	4,64	0,78	4,61	5,57	8953
AUTO TO MI	11,19	0,55	4,29	12,06	21609
AUTOGIRILL	10,35	-0,19	11,78	11,07	20040
AUTOSTRADE	6,75	-0,13	5,09	6,03	13078
B AGR MANT W	0,72	-3,52	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	10,28	-3,36	9,97	13,75	19963
B DES-BR R99	1,57	0,64	1,53	2,00	3055
B DESIO-BR	3,15	-0,07	2,90	3,64	6101
B FIDEURAM	6,92	2,73	6,89	8,81	13155
B INTESA	4,18	-0,07	3,79	5,59	7975
B INTESA R W	0,34	-1,73	0,33	0,60	0
B INTESA RNC	1,82	-1,03	1,69	2,73	3538
B INTESA W	0,84	-0,56	0,76	1,25	0
B LEGNANO	6,21	0,16	4,96	7,03	11862
B LOMBARDO	9,08	-3,24	9,13	14,25	17670
B NAPOLI	1,25	0,16	1,10	1,58	2409
B NAPOLI RNC	1,05	-	1,04	1,30	2020
B ROMA	1,32	3,38	1,17	1,60	2496
B ROSCANA	10,70	0,94	9,24	10,93	20863
B SARDEGNC	20,27	3,58	13,28	20,37	38613
B TOSCANA	3,60	1,84	3,61	4,92	7013
B BASINET	4,18	12,17	3,71	4,10	7679
BASSETTI	6,19	-	4,94	6,77	11986
BASTOGI	0,09	-1,06	0,06	0,11	181
BAYER	39,79	-1,80	30,37	43,13	77606
BAYERISCH	6,16	0,65	3,77	6,97	11658
BCCA CARIGE	8,37	0,01	7,52	8,91	16183
BCCA PROFILO	2,58	-0,69	1,84	2,97	4972
BCO BILBAO	13,38	1,36	12,34	13,27	25574
BCO CHIAVARI	3,07	0,59	2,84	3,74	5939
BEGHELLI	1,70	-1,50	1,65	2,32	3288
BENETTON	1,95	-1,91	1,35	2,03	3789
BENI STABILI	0,32	2,31	0,31	0,36	618
BIM	6,17	2,88	3,45	6,83	11976
BIM W	1,82	2,72	0,64	2,09	0
BIPOR-CARIFE	45,45	4,51	21,54	46,34	86784
BNA	2,88	-1,07	1,29	3,10	5602
BNA PRIV	1,40	6,87	0,81	1,50	2999
BNA RNC	0,99	-0,76	0,72	1,13	1917
BNL	3,21	1,94	2,46	3,56	6111
BNL RNC	2,53	0,20	2,01	3,18	4820
BOERO	0,80	-	6,00	11,96	1815
BONAPARTE	11,05	-0,81	7,60	11,26	21449
BONAPARTE R	0,34	2,42	0,33	0,57	6562
BONAPARTE R	0,24	0,42	0,21	0,26	462
BREMBIO	10,08	1,80	9,36	12,73	19339
BRIOSCHI	0,20	0,15	0,16	0,28	387
BRIOSCHI W	0,05	-0,40	0,04	0,06	0
BUFFETTI	8,13	-0,01	2,86	8,96	15551
BURGARI	7,43	1,57	5,40	7,45	14425
BURGO	6,86	-2,08	4,82	6,45	13422
BURGO P	7,12	-1,79	6,82	8,69	14919

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
BURGO RNC	6,85	-	6,33	7,65	12263
BUZZI UNIC	11,03	0,03	7,72	13,21	21593
BUZZI UNIC R	3,89	-0,69	3,81	4,79	7580
CAFFARO	0,91	-1,36	0,88	1,26	1747
CAFFARO RIS	0,97	-1,02	0,95	1,27	1891
CALCEMENTO	0,92	-3,59	0,89	1,21	1790
CALP	3,35	-0,09	2,59	3,39	6405
CALTAGIR RNC	1,18	-	0,80	1,21	2285
CALTAGIRONE	1,26	-	0,86	1,34	2444
CAMFIN	1,72	-0,29	1,58	1,95	3330
CARRARO	3,98	0,03	3,96	5,09	7673
CASTELGARDEN	4,54	3,18	2,72	4,78	8760
CEM AUGUSTA	1,71	-0,58	1,59	1,84	3427
CEM BARL RNC	2,90	1,05	2,72	3,36	5557
CEM BARLETTA	4,15	3,75	3,00	4,30	7989
CEMRENTIR	2,97	2,41	2,67	3,13	5559
CEMENTIR	1,23	-2,23	0,77	1,48	2385
CENTENAR ZIN	2,30	-5,54	2,30	3,15	4469
CIGA	0,89	0,20	0,57	0,89	1717
CIGA RNC	1,10	-0,09	0,74	1,11	2128
CIR	2,10	7,65	0,88	2,09	4039
CIRIO	0,49	-0,85	0,48	0,64	948
CIRIO W	0,11	-1,08	0,09	0,28	0
CLASS EDIT	8,26	0,07	2,13	9,83	13951
CM I	1,53	-	1,44	1,98	2930
COFIDE	0,75	6,37	0,48	0,74	1441
COFIDE RNC	0,71	5,56	0,46	0,69	1344
COMAU	6,39	-0,16	4,34	6,54	12406
COMIT	5,40	-1,37	5,26	7,84	10481
COMIT RNC	5,39	-0,55	4,37	7,60	10115
COMPART	1,18	-0,34	1,04	1,55	2854
COMPART RNC	0,84	-0,56	0,83	1,29	1261
CR ARTIGIANIO	3,22	-1,59	3,19	3,68	6258
CR BERGAM	17,12	0,71	15,40	19,79	33172
CR FONDO	2,30	-3,00	1,80	2,80	4562
CR VALT 00 W	2,48	2,90	2,43	4,14	0
CR VALT 01 W	3,11	2,98	3,02	4,57	0
CR VALTEL	8,43	-1,10	8,48	10,70	16412
CREDEM	2,21	-0,85	2,22	3,04	4291
CREMONINI	2,06	-0,29	2,03	2,88	3993
CRESPI	1,48	1,51	1,45	1,88	2831
CSP	4,99	-2,96	4,28	5,58	9685
CUCURINI	0,70	-	0,66	0,99	1352

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
DALMINE	0,21	1,78	0,20	0,27	410
DANIELI	5,08	3,49	4,71	6,33	9846
DANIELI RNC	2,59	3,89	2,47	3,40	4885
DANIELI W03	0,40	2,09	0,39	0,74	0
DE FERR RNC	2,58	0,39	1,77	2,94	5021
DE FERRARI	6,92	-	3,78	7,89	13558
DEROMA	6,82	-0,66	5,26	6,95	12344
DUCATI	2,76	1,89	2,52	3,11	5317

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
EDISON	7,42	-0,86	7,35	11,69	14446
EMAK	1,78	-0,45	1,78	2,17	3448
ENEL	4,83	0,63	4,27	4,36	8343
ENI	5,52	-0,74	5,01	6,31	10655
ERG	2,85	-2,87	2,67	3,31	5592
ERICSSON	29,80	0,98	28,20	29,92	57817
ESAOTE	1,66	-0,90	1,79	2,27	3615
ESPRESSO	26,69	0,80	7,89	28,53	53342
FALCK	6,62	-1,14	6,60	7,94	12599
FALCK RIS RNC	6,99	-	6,47	7,50	13335
FIAR	3,00	-3,85	2,82	3,85	5809
FIAT	27,81	-0,07	26,27	34,78	54293
FIAT PRIV	12,81	-0,07	12,88	18,64	24945
FIAT RNC	13,38	-0,90	13,41	19,13	22960
FIAT POLLONE	2,14	-1,52	2,03	3,07	4147

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
FIN PART	0,90	2,47	0,50	0,96	1665
FIN PART PNI	0,62	5,31	0,28	0,69	1116
FIN PART RNC	0,62	-0,34	0,34	0,72	1189
FIN PART W	0,12	0,21	0,04	0,15	0
FINARTE ASITE	3,01	-8,33	1,04	3,46	5834
FINCASA	0,32	-0,25	0,20	0,33	619
FINMATICA	5,00	-	5,00	5,00	9981
FINMECC RNC	0,99	3,16	0,61	0,98	1904
FINMECC W	0,04	2,29	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,11	3,62	0,07	1,11	1938
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	0
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,02	-0,12	4,21	5,67	9716
FOND ASS RNC	3,41	-0,47	3,10	4,35	6661

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
GABETTI	1,49	-0,34	1,21	1,63	2873
GARBOLI	1,20	-3,23	0,80	1,47	2324
GEFRAN	2,97	-0,93	2,87	3,57	5768
GEMINA	0,42	1,88	0,40	0,58	812
GEMINA RNC	0,55	2,80	0,53	0,70	1048
GENERALI	28,71	0,42	27,88	40,47	55942
GENERALI W	3,20	1,50	32,45	46,48	0
GEWISS	5,92	3,43	5,00	6,49	11308
GILDEMEISTER	3,31	-1,72	2,79	4,07	6450
GIM RNC	0,97	-0,16	0,73	1,01	1860
GIM RNC	1,04	-	1,04	1,83	2029
GIUGIARO	9,20	3,87	8,19	11,41	17922
GRANDI VIAGGI	1,35	2,74	0,86	1,51	2064
GRUPPO CEM	9,96	-1,81	6,29	10,79	13907

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
HOP	0,65	0,51	0,52	0,70	1245
HOP RNC	0,43	2,88	0,41	0,53	628

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
I DRA PRESSE	1,84	-	1,84	2,32	3627
IFI PRIV	23,37	0,65	23,41	34,22	45328
IFIL	6,67	-0,01	5,70	7,83	12897
IFIL RNC	3,75	-0,56	3,75	5,06	7275
IM METANOP	1,49	-0,60	0,80	1,50	2897
IMA	7,32	0,23	5,79	7,13	14162
IMPREGIL RNC	0,69	0,68	0,65	0,83	1315
IMPREGIL W01	0,27	1,17	0,26	0,46	0
IMPREGILO	0,62	1,13	0,61	0,85	1202
INA	2,75	0,11	1,94	3,10	5352
INTEK	0,76	0,09	0,53	0,80	1485
INTEK RNC	0,48	0,88	0,43	0,58	895
INTERBANCA	12,72	0,43	12,56	13,38	24558
INTERPUMP	4,29	0,40	3,72	4,77	8258
INVI LOMB LOMB	4,22	-2,49	2,58	8,02	8316
IPV	3,40	-2,35	2,96	4,09	6719
IRCE	3,28	-0,24	3,23	4,72	6246
IST CR FONDO	6,08	2,31	5,94	11,00	11505
ITALCEM	11,52	-2,41	8,04	13,22	24248
ITALCEM RNC	4,16	-0,84	3,96	5,02	8012
ITALGAS	3,77	-2,36	3,51	5,68	7358
ITALMORB	22,90	1,15	21,41	27,87	43779
ITALMORB RNC	13,43	-1,97	13,08	17,61	26508
ITTIERRE	2,65	0,68	2,05	3,13	5083

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
JOLLY HOTELS	5,74	-1,54	5,54	6,03	11141
JOLLY RNC	5,16	-	4,60	5,47	9995

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
LA DORIA	2,70	0,11	2,32	2,82	5226
LA GAJANA	3,32	-0,20	2,10	5,46	8457
LAZIO	6,61	0,69	3,00	9,56	16338
LENIPIC RNC	1,22	-2,40	1,22	1,80	2386
LENIPICIO	1,45	-2,03	1,33	1,87	2086
LOCAT	0,67	1,99	0,74	1,15	1688
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
MAFFEI	1,19	3,22	1,17	1,50	2271
MAGNETI	3,22	0,22	2,37	3,46	8233
MAGNETI RNC	2,37	0,30	2,08	2,54	4560
MANNESMANN	187,10	3,23	163,53	208,71	363612

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. In lire
MANULI RUB	2,07	-3,86	2,08	3,34	4029
MARANGONI	2,90	-	2,80	3,41	5915